

ghiamosi d'ogni diritto, ragione ed usi
ne, che ha e vanta sul predette spersione
di terra, né investe o surroga nel più
ampio e valido modo l'acquirente
Carmelo Pirro in favore del quale ha
già eseguito la reale tradizione come si legge
nella presente compra-vendita e stata convenuta
e accettata per il prezzo di lire
mille / 1000 / che Leonardo Palermo dichiara
e confessa d'aver ricevuto in moneta
di corso legale nel Regno di Carmelo Pirro,
a cui rilascia ampia e valida quietanza
Indistintamente e quanto sopra, volendo il
compratore Leonardo Palermo garantire in
modo speciale il suddato Carmelo Pirro
per tutti i casi d'evizione o di qualunque
altra molestia, vende ed aliena in surroga
ora per allora al medesimo Carmelo Pirro,
che a tale condizione accetta, i seguenti due im-
mobili a lui venduti allo stesso titolo di garan-
zia dal nominato Giuseppe Misuraca cioè:
1. uno spersione di terra, sito nel territorio
di Rotera contrada Castellaccia, della esten-
sione di ore venti e cinque sessantadue, pa-
esi a duemilouno della suddetta abolita misura,

nel bicchiere
e Canone

confine con terre degli eredi Locotta e
con terre di Leonardo Misuraca, notate
nel catasto terreni di Rotera all'art. 1514
sotto nome di Correntino Giuseppe fu
Filippo, coll'imponibile di L. 5. 13.
2. una casa ferrana, situata in Rotera
vicolo Orlando, confinante con casa
di Benedetto Cutino e con casa di Seaver-
da Inardella, notata nel catasto fabbricati
all'art. 1536 sotto nome di Misuraca
Giuseppe fu Emmanuele coll'imponibile di L. 5. 25.
Dei suddetti immobili, che erano soggetti alla
fondiaria e lo spersione di terra anche
all'annuo canone enfiteutico dovuto al
Duca di Riviera, il compratore Pirro avrà la
proprietà e l'usufrutto non appena avvenuta
l'evizione di cui sopra e cunco, essendo surro-
gato a tale riguardo in tutti i diritti, ragioni
ed azioni, che il Palermo vanta contro Misu-
raca Giuseppe in forza del precitato atto di ven-
dita del ventuno febbraio millenovecentini
da me rogato.
Le suddette vendite condizionate avverrà per la
prezzo di lire cinquecento, che si riterranno
compensate colla metà della somma come